

L'Imam Yahya Pallavicini (COREIS) a Vienna per *Costruire l'Europa* con numerose personalità politiche all'*European Forum Wachau*

L'*European Forum Wachau* presenta a Vienna il convegno *Costruire l'Europa*, che si tiene sabato 16 e domenica 17 maggio a Vienna, presso l'Abbazia di Gottweig. Il convegno è organizzato dal Presidente dell'*European Forum Wachau* e Ministro del Lavoro, della Famiglia, degli Affari Sociali e delle Politiche Comunitarie nella Bassa Austria Johanna Mikl-Leitner, con il sostegno del Governo della Bassa Austria e del Ministero Federale per le Politiche Europee e Internazionali. Presiedono i lavori il Ministro per le Politiche Europee e Internazionali della Repubblica dell'Austria Michael Spindelegger e il Governatore della Bassa Austria Erwin Proll, mentre la moderazione è affidata al giornalista dell'*Austrian Broadcasting Corporation* Paul Lendvai.

Il Vice Presidente della COREIS (Comunità Religiosa Islamica) Italiana Yahya Pallavicini interviene domani, sabato pomeriggio, nell'ambito del workshop *L'Europa nel dialogo interculturale*. "L'Europa è lo spazio di incontro e confronto costruttivo tra persone che partecipano liberamente e con pari dignità di un'identità nazionale e nello stesso tempo europea", dichiara l'Imam Pallavicini. "Soltanto con un approccio interculturale sarà possibile stabilire una relazione sana e costruttiva tra specificità nazionale e integrazione continentale, promuovendo nello stesso tempo lo sviluppo di una sensibilità aperta anche allo scambio con identità diverse da quella della propria Nazione e del proprio Continente, ma anche da quella della propria cultura, storia e religione".

Continua il Vice Presidente della COREIS: "In Oriente, la modernità mette in crisi l'identità di popoli che si rifanno ad una prospettiva religiosa della vita e del mondo, basata sulla metafisica e sulle corrispondenze simboliche della cosmologia sacra. In Occidente, la laicità delle Istituzioni e la separazione tra Stato e confessioni religiose sembra rendere difficile il dialogo con i cittadini stranieri particolarmente sensibili al senso profondo della testimonianza spirituale. A complicare questo rapporto contribuiscono, da una parte, gli speculatori della devozione religiosa con il loro programma politico di destabilizzazione del sistema occidentale e di rivolta contro le Istituzioni europee accusate di materialismo e di idolatria e, dall'altra, i paladini di un Occidente immaginario, identificato a torto con l'esclusivismo cristiano cattolico o evangelico".

"Gli interpreti coscienti della civiltà contemporanea hanno il compito di coniugare i valori eterni della religione, i valori universali della cultura e i valori morali della responsabilità civile", conclude Yahya Pallavicini. "Occorre ribaltare i pregiudizi, arginare gli squilibri e prevenire le incomprensioni dovute a linguaggi e mentalità diverse. In questo modo riusciremo a *Costruire l'Europa* e gli europei come sintesi qualificata e modello di identità plurima che coniuga, senza lacerazioni psicologiche, una nuova dimensione del privato e del pubblico, dell'interiore e dell'esteriore, della fede e della ragione, della sensibilità per il sacro e della fedeltà allo Stato, nazionale ed europeo. Se sapremo conoscere, vivere e coniugare con ordine e armonia le identità molteplici che costituiscono infine la nostra identità globale, che tutte le accoglie senza confusione, allora scopriremo chi veramente siamo e chi possiamo essere".

I lavori del convegno iniziano domani alle 10.30 con i saluti dell'Abate di Gottweig Clemens Lashofer, Presidente della Congregazione Benedettina Austriaca, e di Johanna Mikl-Leitner. Segue la sessione *Uniti nella crisi – Europa, una storia di successo*, con gli interventi di Erwin Proll, del Presidente del Comitato delle Regioni Luc Van Den Brande, del Vice Cancelliere e Ministro delle Finanze dell'Austria Josef Proll, del Primo Ministro della Repubblica di Ungheria Gordon Bajnai. Nel pomeriggio sono previsti quattro workshop: *Europa – Il partner globale nella gestione della crisi*; *Il Contributo delle Regioni europee per gestire il nostro futuro*; *Area economica senza frontiere – Equilibrio e prospettive*; *L'Europa nel dialogo interculturale*, cui partecipa come relatore l'Imam Pallavicini.

Nella mattina di domenica è prevista la sessione *Costruire l'Europa*, con gli interventi di Erwin Proll, del Ministro per gli Affari Europei e le Relazioni Regionali della Baviera Emilia Muller, di Michael Spindelegger e del Ministro degli Affari Esteri della Repubblica Ceca Karel Schwarzenberg, Presidente del Consiglio dell'Unione Europea. I lavori si concludono nella tarda mattinata con l'ultima sessione, *Tra la Foresta Nera e il Mar Nero – Danubio: un collegamento vitale per l'Europa*, che prevede la relazione del Ministro degli Affari Esteri della Repubblica di Romania Cristian Diaconescu.

Yunus Distefano

Portavoce e responsabile per le relazioni con la stampa

della CO.RE.IS. (Comunità Religiosa Islamica) Italiana

ufficio.stampa@coreis.it

Tel 333 6982421